

TURNAROUND, RIORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PASSAGGIO GENERAZIONALE

Le prime fasi del rapporto professionale sono relative alla presa di coscienza del contesto societario e delle aspettative imprenditoriali; ne consegue una valutazione di merito sulla base della quale si definiscono obiettivi, strategie e responsabilità dirette per il raggiungimento del risultato atteso.

“Gestire il sistema non il problema” implica una condizione a priori ovvero, avere una puntuale visione e comprensione dello stato dell'arte. Ne consegue la necessità di una primaria pre-analisi causa/effetto (*as is*) sulla base della quale poter valutare obiettivi e fattibilità degli stessi (macro fase 1). Definiti obiettivi ed aspettative si può quindi strutturare il piano strategico di sviluppo del progetto societario, sia esso di riassetto, organizzazione, sviluppo o di messa in liquidazione (business exit planning) (macro fase 2).

L'attività di *temporary management* non è consulenza.

Il Temporary Manager, conclusa la prima fase di valutazione e definizione degli obiettivi del progetto imprenditoriale, gestisce in prima persona, con responsabilità diretta. Si parla quindi di deleghe operative, tutt'altra cosa rispetto alla consulenza, questa, in estrema sintesi, la distinzione.

Nel merito, il Temporary Manager subentra in prima persona nella gestione del progetto imprenditoriale, con deleghe e responsabilità dirette (macro fase 3).